

COMMISSIONE XI
AGRICOLTURA E FORESTE

24.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 APRILE 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARIO CAMPAGNOLI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):		BARCA ed altri: Interventi straordinari in agricoltura per fronteggiare i danni provocati dalle eccezionali calamità (2476);	
Senatori DIANA ed altri; BALDI ed altri; DE TOFFOL ed altri: Interventi per i danni causati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche nei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985. Nuova disciplina per la riscossione agevolata dei contributi agricoli di cui alla legge 15 ottobre 1981, n. 590 (<i>Approvati in un testo unificato dalla IX Commissione permanente del Senato</i>) (2682);		CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA: Interventi per fronteggiare i danni derivanti dalle nevicate e dalle gelate del gennaio 1985 (2545);	
LOBIANCO ed altri: Interventi per i danni causati dal maltempo in agricoltura (2446);		LOPS ed altri: Disposizioni transitorie per la previdenza agricola nelle aree colpite da calamità naturali (2560)	3
		CAMPAGNOLI MARIO, <i>Presidente</i>	3, 4
		BAMBI MORENO, <i>Relatore</i>	4
		IANNI GUIDO	3
		NEBBIA GIORGIO	4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10,30.

LIVIO BONCOMPAGNI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge senatori Diana ed altri; Baldi ed altri; De Toffol ed altri: Interventi per i danni causati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche nei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985. Nuova disciplina per la riscossione agevolata dei contributi agricoli di cui alla legge 15 ottobre 1981, n. 590 (Approvati in un testo unificato dalla IX Commissione permanente del Senato) (2682); e delle proposte di legge: Lobianco ed altri: Interventi per i danni causati dal maltempo in agricoltura (2446); Barca ed altri: Interventi straordinari in agricoltura per fronteggiare i danni provocati dalle eccezionali calamità (2476); Consiglio regionale della Puglia: Interventi per fronteggiare i danni derivanti dalle nevicate e dalle gelate del gennaio 1985 (2545); Lops ed altri: Disposizioni transitorie per la previdenza agricola nelle aree colpite da calamità naturali (2560).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno e delle proposte di legge di iniziativa dei senatori Diana ed altri; Baldi ed altri; De Toffol ed altri: « Interventi per i danni causati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche nei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985. Nuova disciplina per la riscossione agevolata dei contributi agricoli di cui alla legge 15

ottobre 1981, n. 590 », già approvati in un testo unificato dalla IX Commissione permanente del Senato in data 7 marzo 1985, e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Lobianco ed altri: « Interventi per i danni causati dal maltempo in agricoltura »; Barca ed altri: « Interventi straordinari in agricoltura per fronteggiare i danni provocati dalle eccezionali calamità »; Consiglio regionale della Puglia: « Interventi per fronteggiare i danni derivanti dalle nevicate e dalle gelate del gennaio 1985 »; Lops ed altri: « Disposizioni transitorie per la previdenza agricola nelle aree colpite da calamità naturali ».

Comunico che è stata assegnata, ai sensi dell'articolo 77 del regolamento, anche la proposta di legge Lops ed altri n. 2560, che va abbinata a quelle già all'ordine del giorno.

Inoltre, avverto che sono stati presentati, da parte dei gruppi comunista e della democrazia cristiana, emendamenti che devono essere trasmessi alla Commissione bilancio per il parere.

Purtroppo, devo constatare l'assenza del rappresentante del Governo; e pertanto sono costretto a rinviare ad altra seduta il seguito della discussione.

GUIDO IANNI. Constatata l'assenza del rappresentante del Governo, il gruppo comunista non può fare altro che protestare. Siamo di fronte ad un ulteriore inconveniente, ad un atteggiamento dilatorio del Governo che ancora oggi, dopo una settimana da quando si è rilevato non esservi copertura per una parte consistente del provvedimento, non è capace di assumere una decisione circa questi problemi.

Deve essere chiaro che, quando da molte parti si fanno pressioni perché questo provvedimento venga approvato nel più breve tempo possibile, ci troviamo di

fronte alla constatazione che, se ritardi vi sono e vi saranno, questi vanno addebitati non alla Commissione, ma al comportamento del Governo.

MORENO BAMBI, *Relatore*. Vorrei far presente, nella mia qualità di relatore, che siamo praticamente nelle condizioni di poter operare e di iniziare la discussione sulle linee generali, per poterci addentrare nel merito della questione; anche gli emendamenti sono stati già presentati da parte dei vari gruppi, quindi credo vi sia materiale sufficiente per la Commissione. Questo, in attesa che la V Commissione esprima il proprio parere.

Tuttavia, vorrei precisare, al di là delle responsabilità dei ritardi, nel cui merito non voglio entrare, che si tratta dell'applicazione della legge n. 590, che è già in vigore; le procedure sono ormai attivate ed un eventuale ritardo di qualche tempo nell'esame del testo di legge non provocherà problemi agli operatori economici agricoli e non intralcerà né lederà i loro interessi.

PRESIDENTE. Devo precisarle che purtroppo, secondo il regolamento, in sede legislativa non è possibile, in assenza del Governo, neanche avviare la discussione sulle linee generali e quindi non è possibile entrare nel merito dell'argomento. Ho dato la parola ad alcuni colleghi solo per dichiarazioni procedurali.

GIORGIO NEBBIA. La sinistra indipendente si associa alle dichiarazioni espresse dal gruppo comunista ed esprime la sua protesta per l'assenza del Governo, che fa dilazionare ulteriormente una iniziativa dalla quale gli operatori colpiti dalle calamità naturali si aspettano molto. Ciò rappresenta una mancanza di rispetto verso gli interessi agricoli del nostro paese.

PRESIDENTE. Vorrei fare una precisazione: anche se fosse stato presente il Governo, avremmo potuto procedere alla discussione sulle linee generali, ma l'iter del provvedimento avrebbe subito comunque uno slittamento, nel senso che avremmo dovuto inviare gli emendamenti presentati alla Commissione bilancio per il prescritto parere e quindi non avremmo potuto votare il testo, in assenza di tale parere.

Rinvio, dunque, l'inizio della discussione sulle linee generali ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO